



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore ([segreteria@acvicenza.it](mailto:segreteria@acvicenza.it) con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it) compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana  
*Dino Caliaro*



albergo **S. Maria ad Nives**  
Canazei - TN - Dolomiti  
tel: 0462-601207  
e.mail: [hotel@marianives.it](mailto:hotel@marianives.it)

casa **Fanciullo Gesù**  
Tonezza del Cimone Vicenza  
tel: 0444-226530  
e.mail: [lecase@acvicenza.it](mailto:lecase@acvicenza.it)

casa **Anna Maria Taigi**



# PAOLO ROASENDA (PADRE MARIANO)

VENERABILE

25 MAGGIO 1906, TORINO - 27 MARZO 1972, ROMA

**In AC.** Fin da ragazzo, è iscritto all'Azione cattolica. Fu a Roma Presidente Nazionale della Gioventù Romana di Azione Cattolica durante il periodo fascista.

Conseguita la maturità presso il ginnasio Cavour, si iscrive all'Università di Torino nella Facoltà di lettere. Si laurea il 14 dicembre 1927: è il più giovane laureato d'Italia (ventun anni).

Fin da ragazzo, è iscritto all'Azione cattolica, e sui giornali di Ac pubblica i suoi primi articoli. Insegna lettere classiche nei licei statali di Tolmino, Pinerolo, Alatri.

In quegli anni, si era iscritto all'Azione Cattolica e frequentava il Circolo dell'Immacolata: «Grazie a questo ambiente – scriverà in seguito – ho reso più viva la mia fede; tutto è stato dono dell'Immacolata.

Così mi temprai per le lotte della vita». Paolo fu segnato dalla presenza di Pier Giorgio Frassati (1901-1925), più anziano di soli 5 anni, in quella stagione del suo passaggio luminoso che irradiava dovunque Gesù.

Ottenuta la cattedra di latino e greco a Roma (Umberto I e Mamiani), s'impegna ancor più nell'Azione cattolica in quegli anni difficili, nei quali il fascismo proibisce ogni tipo di organizzazione sociale.

Il cardinale vicario lo nomina presidente della Gioventù romana di Azione cattolica. Pubblica libri e articoli di cultura classica e di istruzione religiosa. Partecipa attivamente ai Comitati civici del professor Gedda.

Sul finire del 1940, abbandona l'insegnamento ed entra tra i cappuccini. Quando diventa frate cappuccino, a trentaquattro anni, nel convento di Fiuggi (Fr), sceglie il nome di Mariano.

Consegue la laurea in teologia presso l'“Angelicum” di Roma nel 1949, quando già dal 1945 era stato consacrato sacerdote.

Cappellano negli ospedali romani di Santa Maria della Pietà, Santo Spirito in Sassia e nel carcere di “Regina Coeli”, viene scelto dai dirigenti televisivi tra una trentina di candidati a tenere una rubrica religiosa, che inizia nel gennaio 1955 e continua fino al giorno della sua morte.

«Pace e bene a tutti!», queste parole accompagnate da un sorriso sono risuonate nelle case degli italiani per 17 anni, dal 1955 al 1972. «Pace e bene a tutti»: così terminava in letizia una delle trasmissioni televisive più seguite, definita “la più bella del mondo”. Era proprio padre Mariano da Torino il frate che ogni martedì all'ora di cena inchiodava al televisore fino a 17 milioni di italiani.

E' stato dichiarato venerabile il 15 marzo 2008.

---

*«Gesù benedetto, lo sappiamo, è morto un giorno, ed è morto quel giorno per tutti.*

*Il suo morire, tra atroci sofferenze, ebbe il potere di redimere tutti gli uomini. Ma quando nell'ultima Cena, Egli istituì il Sacramento che tenesse viva la memoria del suo amore per noi, Egli raggiunse i limiti estremi della delicatezza affettuosa. Volle che si rinnovasse perpetuamente, incessantemente (finché durerà il tempo) il Suo Sacrificio. Notate le finezze quasi incredibili del Suo Amore. Dicendo: Fate questo in memoria di me, Egli pensò a ciascuno di noi, a tutti i singoli i fedeli che dai primi apostoli si sarebbero nei secoli succeduti sino allo spirare dei secoli, e desiderò che tutti e ciascuno in particolare potesse - con uno strappo alle leggi del tempo e della distanza - assistere a quella scena in cui Amore e morte si dettero il bacio supremo per la salvezza dell'uomo: la tragica scena del Calvario»*

**Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)**

**A.C.R.**

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma [www.albumdifigurine.it](http://www.albumdifigurine.it) ) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

**GIOVANISSIMI-GIOVANI**

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

**ADULTI-PROPOSTE UNITARIE**

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).